

17 settembre 2023 – XXIV Domenica del Tempo Ordinario

## **PREGHIAMO IN FAMIGLIA**

«Io non giudico nessuno, tantomeno lui. È un lavoratore, era lì per dare da mangiare ai suoi figli e immagino che oggi sia un uomo morto dentro. Non mi permetto di buttarli la croce addosso. Spero che si vorrà guardare a tutto il sistema della sicurezza, anche più in alto di lui. Spero che il sacrificio di mio figlio e degli altri almeno non sia stato invano, che le cose possano migliorare perché nessun altro muoia mai più come loro» (Rosalba Faraci, madre di un operaio morto a Brandizzo, sulle responsabilità del tecnico che ha dato il via libera per l'apertura del cantiere).

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.**

<https://youtu.be/wkzhZu1eBkM>

### **PER DISPORCI ALL'ASCOLTO**

*Si accende un cero davanti a un'immagine di Gesù o al libro del Vangelo, oppure al centro del luogo di preghiera. Prepariamo il nostro cuore ad accogliere il Signore:*

Umili e pentiti come il pubblicano al tempio, accostiamoci al Dio giusto e santo, perché abbia misericordia di noi peccatori.

*Segue una breve pausa di silenzio. Chi guida la preghiera dice:* Pietà di noi, Signore.

*E tutti rispondono:* **Contro di te abbiamo peccato.**

*Chi guida la preghiera prosegue:* Mostraci, o Signore, la tua misericordia.

*E tutti rispondono:* **E donaci la tua salvezza.**

*Colui che presiede la preghiera conclude:* Dio Onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

### **PREGHIAMO**

O Dio, che ami la giustizia e ci avvolgi di perdono,  
crea in noi un cuore puro a immagine del tuo Figlio,  
un cuore più grande di ogni offesa, più luminoso di ogni ombra,  
per ricordare al mondo il tuo amore senza misura. **Amen!**

### **ASCOLTIAMO LA PAROLA**

**Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 18,21-35)**

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a

terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

## **MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO**

*Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).*

## **PREGHIAMO ANCORA**

*Spirito di Dio, fa' della tua Chiesa un rovetto che arde di amore per gli ultimi.  
Alimentane il fuoco col tuo olio, perché l'olio brucia anche.  
Da' alla tua Chiesa tenerezza e coraggio. Lacrime e sorrisi.  
Rendila spiaggia dolcissima per chi è solo e triste e povero.  
Disperdi la cenere dei suoi peccati. Fa' un rogo delle sue cupidigie.  
E quando, delusa dei suoi amanti, tornerà stanca e pentita a Te,  
coperta di fango e di polvere dopo tanto camminare,  
credile se ti chiede perdono. Non la rimproverare.  
Ma ungi teneramente le membra di questa sposa di Cristo  
con le fragranze del tuo profumo e con l'olio di letizia.  
E poi introducila, divenuta bellissima senza macchie e senza rughe,  
all'incontro con Lui perché possa guardarlo negli occhi senza arrossire,  
e possa dirgli finalmente: "Sposo mio" (Don Tonino Bello).*

*Si possono condividere alcune preghiere spontanee prima di pregare insieme... Padre nostro*

## **BENEDIZIONE CONCLUSIVA**

*Mentre i genitori pongono la mano destra sul capo dei figli (o i coniugi l'un con l'altro)  
Padre buono, concedi la tua benedizione alla nostra famiglia  
e donaci di essere lieti nella speranza, forti nella tribolazione,  
perseveranti nella preghiera e attenti alle necessità dei fratelli. Amen.*